



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8172 del 13-06-2017

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12339 - Data adozione: 22/07/2019

Oggetto: Tecnoambiente Spa. - Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.lgs 152/06 e smi relativamente all'installazione IPPC ubicata in Via Chico Mendes,17- fraz. Ponte a Egola- Comune di San Miniato (PI).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/07/2019

Numero interno di proposta: 2019AD013925

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla parte II “ Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata (IPPC)”;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Guue del 17 Agosto 2018 numero L208;

VISTO il D.Lgs 222/2016 “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

RICHIAMATA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” che individua, all’art. 72 bis, quale Autorità competente al rilascio, all’aggiornamento ed al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, la Regione;

VISTA la L.R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

VISTA la D.P.G.R. Toscana n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa” e smi;

VISTA la L.R. 18/05/1998, n. 25 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 29/03/2017, n. 13/R: “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’art.5 della LR 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell’art. 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell’art. 13, comma 1, lettera a) della legge regionale

31 maggio 2006, n.20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art.16 della regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente);

VISTA la L.R. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”;

RICHIAMATA la vigente normativa regionale in materia di controllo dell'inquinamento atmosferico e in particolare la L.R. n. 9/2010 e s.m.i., la DCRT n. 72/2018, la DPGRT n. 528/2013 ed ulteriori disposizioni integrative, tecniche e di attuazione;

RICHIAMATA, inoltre, la vigente normativa statale e regionale in materia di controllo dell'inquinamento acustico e in particolare la Legge 26 ottobre 1995 n. 447; il D.P.C.M. 14 novembre 1997; il D.M. 16 marzo 1998; la L.R. Toscana 1 dicembre 1998 n. 89 e smi; il DPR 19 ottobre 2011 n. 227; il D.P.G.R. Toscana 8/01/2014, n. 2/R; la D.P.G.R. Toscana n. 490 del 16/06/2014;

VISTO il D.M. 24.04.2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il DM 06.03.2017 n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 bis”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 ”;

VISTO il D.P.R. 160 del 7 settembre 2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTE le note – atti Regione Toscana prot. 508833 del 06.11.2018, prot. 512683 e 512778 del 08.11.2018 - trasmesse dal SUAP del Comune di San Miniato (PI) con la quale la società TECNOAMBIENTE SpA ha presentato istanza di variante sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dell' Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Pisa con Determinazione Dirigenziale n. 626 del 20.02.2015 e s.m.i., dell'installazione ubicata in Via Chico Mendes 17 -Fraz. Ponte a Egola- Comune di San Miniato;

PRESO ATTO che le modifiche progettate consistono nell'inserimento di una sezione di stabilizzazione e solidificazione di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi (operazione D9), una riorganizzazione delle attività e una ristrutturazione dei fabbricati esistenti;

PRESO ATTO che il progetto di modifica di cui trattasi è stato oggetto di procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi degli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 da parte della Regione Toscana che si è concluso con pronuncia positiva di compatibilità ambientale rilasciata con Delibera G.R. n. 498 del 17.05.2018 subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla medesima Delibera;

CONSIDERATO che nella medesima installazione è in esercizio anche un impianto di gestione di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, autorizzato ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dalla Provincia di Pisa con AIA di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5250 del 18.12.2014 e s.m.i., valida 10 anni rilasciata alla società Thyche Srl e successivamente volturata alla società Tecnoambiente Spa con Decreto Dirigenziale n.14606 del 11/10/2017 da parte della Regione Toscana;

CONSIDERATO che nell'installazione il Gestore svolge le seguenti attività IPPC di cui allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 5.1 “Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività ..omissis”;
- 5.3 Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza ..omissis..”;
- 5.5 “Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale di oltre 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”.

CONSIDERATO, altresì che:

- con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicata sulla GUUE 17/08/2018 n. L 208;
- all'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 2006 (“rinnovo e riesame”) è previsto che relativamente alle installazioni dotate di autorizzazione integrata ambientale venga disposto il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
- la Regione Toscana, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con Decreto dirigenziale n. 16905/2018 e s.m.i. ha approvato il calendario di presentazione della documentazione di riesame da parte dei Gestori delle installazioni nelle quali si svolge come attività principale il trattamento di rifiuti di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i. In particolare il punto 2 del dispositivo di tale decreto prevede che in caso di presentazione di modifica sostanziale l'AIA dell'installazione l'AIA verrà contestualmente riesaminata prendendo in esame le nuove BATc;

DATO ATTO pertanto che l'istanza (atti regionali prot. 508833 del 06.11.2018, prot. 512683 e 512778 del 08.11.2018) presentata è da considerarsi, ai sensi dell'art.29-ter per gli effetti dell'art. 29 nonies comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come nuova autorizzazione in quanto modifica sostanziale dell'installazione in oggetto;

DATO ATTO che in data 20.11.2018, la Regione Toscana ha provveduto alla pubblicazione, ai sensi dell'art.29 quater, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sul proprio sito web dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza congiuntamente alla Sintesi non tecnica del progetto ai fini dell'accessibilità al pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione non sono pervenute osservazioni sulla domanda da parte di eventuali soggetti interessati ai sensi del comma 4 del sopra citato art. 29-quater.

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 05.02.2019 in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. - trasmesso con nota prot. n. 57693 del 06.02.2019, agli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente - che si è concluso con la richiesta di documentazione integrativa e la sospensione, ai sensi dell'art. 29 quater c. 8 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dei tempi del procedimento;

VISTA altresì la nota – atti Regione Toscana prot. n. 115069 del 12.03.2019 – trasmessa dal SUAP del Comune di San Miniato con la quale la Soc. Tecnoambiente ha inviato la documentazione integrativa richiesta a seguito degli esiti della CdS tenutasi il 05.02.2019;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 31/05/2019 in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i che ha valutato le integrazioni trasmesse dalla Soc. Tecnoambiente e ha determinato:

“...omississ...

- 1) *di concludere in maniera favorevole il procedimento per il riesame a seguito della modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale vigente visto quanto disposto dall'art. 29 nonies comma 2 del D.lgs 152/06 e s.m.i cui al Titolo III-bis dello stesso decreto approvando il progetto presentato dalla Soc. Tecnoambiente Spa con le prescrizioni contenute nel presente verbale e in quello relativo alla CdS del 05/02/2019;*
- 2) *di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana - Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti, affinché procedano alla redazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) che avrà valenza di allegato Tecnico all'AIA secondo quanto emerso nell'ambito dell'odierna Conferenza di Servizi;*
- 3) *al fine della redazione del PIC devono essere trasmesse, sulla base di quanto emerso in Conferenza, da parte del Gestore le informazioni di cui al presente verbale;*
- 4) *il Gestore deve ricalibrare il PMeC sulla base delle indicazioni di Arpat emerse nell'ambito dell'odierna CdS;*
- 5) *la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale tramite il SUAP del comune di San Miniato;*
- 6) *l'approvazione del PIC e il PMeC saranno oggetto di successiva valutazione a seguito della presentazione da parte del Gestore della documentazione sopra richiesta, ...omississ”;*

RICHIAMATA la nota - atti Regione Toscana prot. 240871 del 14.06.2019 - con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente;

VISTE le note - atti Regione Toscana prot. n. 267463 del 08.07.2019 e prot. 279266 del 17.07.2019 - inviate dal SUAP del Comune di San Miniato con le quali il Gestore ha trasmesso le informazioni integrative al fine del perfezionamento della redazione del PIC come previsto dalla CdS del 31.05.2019;

VISTA la Conferenza di Servizi tenutasi il 19.07.2019, in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., per l'approvazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e del PMeC, che ha determinato:

“...omissis...

- 1. di approvare il PIC (Parere Istruttorio Conclusivo) come da bozza allegata al presente verbale ;*
- 2. di approvare e condividere il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) come da allegato al presente verbale contenente le modifiche e prescrizioni emerse nell'odierna seduta e riportate e nel contributo Arpat allegato al presente verbale;*
- 3. di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana - Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti, affinché rilascino l'AIA con allegati il PIC e il PMC secondo quando emerso nell'ambito dell'odierna Conferenza di Servizi;... omissis....*

RICHIAMATA la nota - atti regione Toscana prot. 0284111 del 22/07/2019 - con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e al Proponente;

VISTO quanto disposto dal DM 58/2017, nelle more dell'adeguamento regionale delle tariffe istruttorie e facendo salvi eventuali successivi conguagli, si dà atto dell'attestazione di versamento dei diritti amministrativi regionali, secondo le modalità di cui alla D.G.R.T. 885 del 18/10/2010 come da ultimo modificata dalla D.G.R.T. 1361 del 27/12/2016;

RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta, dei pareri pervenuti e delle decisioni della conferenza di servizi, di rilasciare con le necessarie prescrizioni l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla TECNOAMBIENTE Spa relativamente all'installazione ubicata in via Chico Mendes, 17 nel comune di San Miniato;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'art. 208 dello stesso Decreto e che il Comune di San Miniato ha rilasciato per le opere previste il permesso di costruire n. 2017/56;

PRESO ATTO che il Gestore risulta certificato UNI EN ISO 14001:2015 (n. registrazione IT08/0802);

VISTA la polizza fidejussoria n. 1169456 del 18.07.2019 - emessa dalla Elba Assicurazioni Spa per la durata di anni dieci anni più due a favore della Regione Toscana, rilasciata conformemente alla Delibera Regionale 743/2012 e s.m.i. a copertura delle attività dell'intera installazione ad eccezione della linea di trattamento dei rifiuti liquidi;

VISTA la polizza fidejussoria n.01.000005392 emessa dalla società S2C Spa a favore della Regione Toscana valida fino al 05.03.2023 più due anni, e le relative appendici n.1 e 2, relativamente alla linea di trattamento rifiuti liquidi;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 7 comma 3 del DPGRT 13/R/2017 in merito alla durata delle garanzie finanziarie per impianti AIA con certificazioni ambientali;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 150/6 Novembre 2012;

VISTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il Dott. Ing. Andrea Rafanelli, Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio Zonale Distretto Centro Costa- Via G. Galilei-Livorno;

DECRETA

1) di rilasciare, sulla base dei pareri e degli esiti delle valutazioni richiamate in premessa, ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs 152/06 e s.m.i, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società TECNOAMBIENTE SpA (P.I.00853930501) con sede legale in Via Chico Mendes 17 -Fraz. Ponte a Egola- Comune di San Miniato relativamente all'installazione IPPC ubicata in Via Chico Mendes 17 -Fraz. Ponte a Egola- Comune di San Miniato;

2) di precisare che la presente autorizzazione è relativa all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 5.1 "Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività ..omissis";

- 5.3 Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza ..omissis..";

- 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale di oltre 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti";

3) di precisare che le attività autorizzate presso l'istallazione, operazioni di smaltimento e recupero di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., sono le seguenti:

D9: trattamento fisico – chimico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi non specificato altrove ...omissis..

D13: Raggruppamento preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;

D14: Ricondizionamento preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

D15: deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

R12: Scambio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13: messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

4) di autorizzare, ai sensi dell'art. 187 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la miscelazione in deroga dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, secondo quanto previsto nell'Allegato 1 al

presente Decreto e alle condizioni previste dal sopra citato art. 187 comma 2 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

5) di stabilire quanto segue:

5.1. che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'Allegato 1 "Allegato Tecnico" e nell'Allegato 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)", parti integranti e sostanziali del presente decreto;

5.2. che la configurazione impiantistica è quella indicata nella planimetria di cui all'Allegato 3 al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

6) di prescrivere che l'impianto dovrà essere realizzato conformemente al progetto presentato e approvato con il presente atto, e a quanto altro previsto dal permesso di costruire n. 2017/56 rilasciato dal Comune di San Miniato;

7) che la comunicazione di inizio e fine lavori dettagliati nell'Allegato 1 al presente decreto dovrà essere effettuata dal Gestore conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 comma 6 della DPGRT n. 13/R/2017, al fine di permettere a questa Amministrazione di eseguire apposito sopralluogo ispettivo. A tal fine, ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della DPGRT n. 13/R/2017, si precisa che l'attività potrà essere intrapresa solo a seguito della comunicazione di esito positivo della verifica di cui allo stesso comma 7 da parte di questa Amministrazione

8) di precisare che fino al completamento della realizzazione delle opere previste dalla modifica sostanziale richiesta dalla Tecnoambiente Spa, l'installazione deve essere esercitata conformemente alle fasi transitorie indicate nel progetto di modifica presentato;

9) di precisare che il Gestore deve rispettare quanto altro disciplinato dal Titolo III bis "L'Autorizzazione Integrata Ambientale" del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

10) che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, così come disciplinato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, è pari a 12 anni decorrenti dalla data di adozione del presente atto, salvo il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015;

11) che la garanzia finanziaria n..01.000005392 emessa dalla società S2C Spa e le relative appendici n.1 e 2 dovranno essere estese per la durata minima complessiva di 10 anni più due entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente Decreto;

12) che le garanzie finanziarie prestate a favore della Regione Toscana a copertura dell'attività dell'intera installazione devono essere estesa per la rimanente durata dell'autorizzazione, entro un anno dalla loro scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 7 comma 3 del DPGRT 13/R/2017;

13) di prescrivere che in caso di decadenza della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 (n. registrazione IT08/0802) dovrà essere data immediata comunicazione alla Regione Toscana adeguando le garanzie finanziarie già prestate;

14) di prescrivere inoltre che entro sei mesi dall'entrata in esercizio della nuova sezione di trattamento D9 dovrà essere ottenuta e dimostrata la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 anche per tale sezione;

- 15) di disporre che a far data dalla data di notifica del presente atto da parte del SUAP sono sostituite le seguenti autorizzazioni integrate ambientali: Determinazione Dirigenziale n. 626 del 20.02.2015 e s.m.i. e Determinazione Dirigenziale n. 5220 del 18.12.2014 e s.m.i.;
- 16) di dare atto che sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 17) di dare atto altresì che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal Titolo III-bis, Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
- 18) di dare atto inoltre che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs 152/2006;
- 19) di trasmettere, in relazione agli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10, il presente Decreto al SUAP del Comune di San Miniato (PI) per la sua trasmissione alla Soc. Tecnoambiente Spa, inviando copia comprensiva della data di notifica al Settore "Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti" della Regione Toscana, all'Azienda USL Toscana Centro, all'ARPAT Area Vasta Costa - Dipartimento di Pisa, all'ATO Toscana Centro, al Comando Provinciale VV.FF. Dipartimento di Pisa, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di 60 giorni, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1 *Allegato Tecnico 1-Pic*
dc7b6d96b4e46eb2f380c399475dce3ea282fc98f1aed62a98cd9c4e4c016ff3
- 2 *Piano di Monitoraggio e Controllo*
1505be8fba67db8101b07fd93587b803ef27609c1c2372ddf3965977c9f6ca38
- 3 *Planimetria*
735f3cd1bce39281ddb9c1f43dd0e54465037d025e6db0b9bda80f287974fca3

CERTIFICAZIONE